



Se io fossi nata in quella terra

Se io fossi nata in quella terra

dove le mani rinvencono pietre
dove gli occhi incontrano tenebre
dove le grida non risuonano in echi

se io fossi nata in quella terra

dove i seni non hanno più latte
dove i figli bramano madri
dove i padri grondano sangue

se io fossi nata in quella terra

dove le impronte han contorni di morte
dove i corpi si frantumano a pezzi
dove le ombre proiettano scheletri

se io fossi nata in quella terra

dove il cielo si tinge di inferno
dove le lacrime solcano rughe
dove l'urlo spezza il respiro

se io fossi nata in quella terra

dove i volti hanno occhi di pietra



dove i pianti si perdono in gola
dove i corpi si piegano a lutto

se io fossi nata in quella terra

dove la speranza è l’ultima luce
dove il sogno non s’appresta a morire
dove la vista tende al miraggio

se io fossi nata in quella terra

dove lo sguardo si volge al distacco
dove il viaggio ha il sapore del sale
dove il giorno ha i confini del mare

avrei atteso con forza la mano di un fratello
per strapparmi dall’abisso del baratro.

Venera Cavallaro – 03043 Cassino (Fr)